



Comune di San Rocco al Porto

Provincia di Lodi

C.A.P. 26865 Piazza della Vittoria C.F. 03946010158

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 29
Del 12-03-2014
OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO

L' anno duemilaquattordici, il giorno 12 del mese di Marzo alle ore 21:00 nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
RAVERA GIUSEPPE	SINDACO	X	
BOSONI GIANFRANCO	ASSESSORE	X	
LOMBARDELLI CHIARA	ASSESSORE		X
FILIPPUCCI CLAUDIO	ASSESSORE	X	
BOSSI ORIETTA	ASSESSORE	X	
PAUTASSO GIOVANNA	ASSESSORE	X	
SPELTA CLAUDIO	ASSESSORE	X	

Partecipa alla seduta in qualità di verbalizzante la sig.ra Ornella Veronesi, in sostituzione del Segretario Comunale come da Ordinanza Sindacale nr. 7 del 12.03.2014, la quale provvede alla stesura del presente verbale.

Il Presidente sig. GIUSEPPE RAVERA, in qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 , n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera CIVIT n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell’illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l’adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO CHE:

- a norma dell’articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo numero 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l’art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: *“Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”;*

DATO ATTO che il Codice deve essere adottato dalle amministrazioni locali, sulla base dell’intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell’articolo 1, commi 60 e 61 della legge numero 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62/2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest’ultimo;

VISTA la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT, recante le linee guida per l’adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il Codice è adottato dall’organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l’esercizio delle funzioni previste dall’articolo 55 bis e dell’articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;
- il Nucleo di valutazione è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell’ambito della procedura di adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;

PRESO ATTO CHE:

- con DGC n. 1 del 14/01/2014 sono state definite le linee di indirizzo per la predisposizione e l'operatività del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di SAN ROCCO AL PORTO;
- in data 20/01/2014, mediante avviso pubblico, la stessa bozza è stata pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di San Rocco al Porto e all'Albo on-line dal 20/01/2014 al 28/02/2014, per il coinvolgimento degli stakeholder, e con nota prot. n. 264 del 16/01/2014, è stata altresì trasmessa tramite mail alle OO.SS. ;
- non è pervenuta alcuna osservazione;

ACQUISITO, quindi, in data 11/03/2014, il parere favorevole obbligatorio del Nucleo di Valutazione relativamente alla conformità della procedura seguita nell'adozione del Codice a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT (Allegato B);

ACQUISITO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa **del Responsabile della prevenzione della corruzione** e, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi, resi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare la narrativa che precede , qui intesa integralmente riportata;
- 2) di approvare il Codice di Comportamento interno dell'Ente allegato A) alla presente deliberazione, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013;
- 3) di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
- 4) di demandare al Servizio Personale la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai responsabili di porre in essere le attività di loro competenza;
- 5) di demandare ai responsabili di ciascuna struttura idonee azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice;
- 6) di demandare ai responsabili di ciascuna area, alle strutture di controllo interno e all'ufficio per i procedimenti disciplinari le attività di vigilanza sull'applicazione del presente Codice;
- 7) di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- 8) di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di San Rocco al Porto, nella persona del Segretario Comunale, svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei responsabili di ciascuna area del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale;
- 9) di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Successivamente con voti unanimi, favorevoli, resi per alzata di mano delibera di dichiarare, stante la necessità ed urgenza di provvedere alla successiva fase attuativa con la massima sollecitudine, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000 .

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to GIUSEPPE RAVERA

PER IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ORNELLA VERONESI

Il sottoscritto per il Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione del T.U. degli Enti Locali D.Lgs 267/2000:
[x] Viene pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 14-03-2014 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1).
[x] Viene comunicata ai capigruppo consiliari (art. 125).

lì 14-03-2014

PER IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to VERONESI ORNELLA

COPIA

La presente copia, composta di n fogli è conforme all'originale depositato agli atti di questo Ufficio.

Addi

Il Responsabile del Servizio